

1.2. Fossili Moderni, sistema di contenitori realizzati utilizzando contenitori e oggetti di riciclo, aggregati da schiuma poliuretanica; design Massimiliano Adami. *Salone Satellite*. Procedimento brevettato.



Visto alla Milan design week

FOSSILI MODERNI

È un sistema per realizzare mobili utilizzando contenitori ed oggetti di riciclo aggregati da schiuma poliuretanica; il progetto è di Massimiliano Adami - giovane designer agli esordi - che ne ha depositato il brevetto presso il Registro progetti dell'ADI. Il metodo produttivo consiste di tre fasi: raccolta, scelta e pulitura degli oggetti di riciclo; agglomerazione degli stessi con schiuma poliuretanica; sezionatura. Gli oggetti contenuti nella schiuma si trasformano in vani contenitori di diversa forma, dimensione, colore. In questo processo la casualità ha un ruolo fondamentale, elemento indispensabile che determina il design del prodotto finale e che gli attribuisce valori di unicità. "Con questo progetto voglio affrontare la tematica ecologista dell'allungamento della vita degli oggetti. Lo faccio attribuendo loro dei significati diversi da quelli originali, modificando aspetto estetico e funzionale", dice Massimiliano Adami. Un Fossile moderno è anche un invito a pensare a quale eredità lasceremo ai nostri posteri.





1



2

1. FC Scooter, moto a idrogeno, Honda; 2. Giochi solari, prodotti da Inpro Solar; 3. Quarta edizione di Well-Tech award al Museo della scienza e della tecnica; 4. 1° premio della sezione Sostenibilità allo Shuttle System, battello a impatto zero, Kopf Solar design; 5. Solar SeV, giacca con celle solari flessibili, Scottevest; 6. Battery saver Flex, modulo fotovoltaico a film flessibile, ICP Solar Technologies.



foto di Sergio Chiment

3



4



5

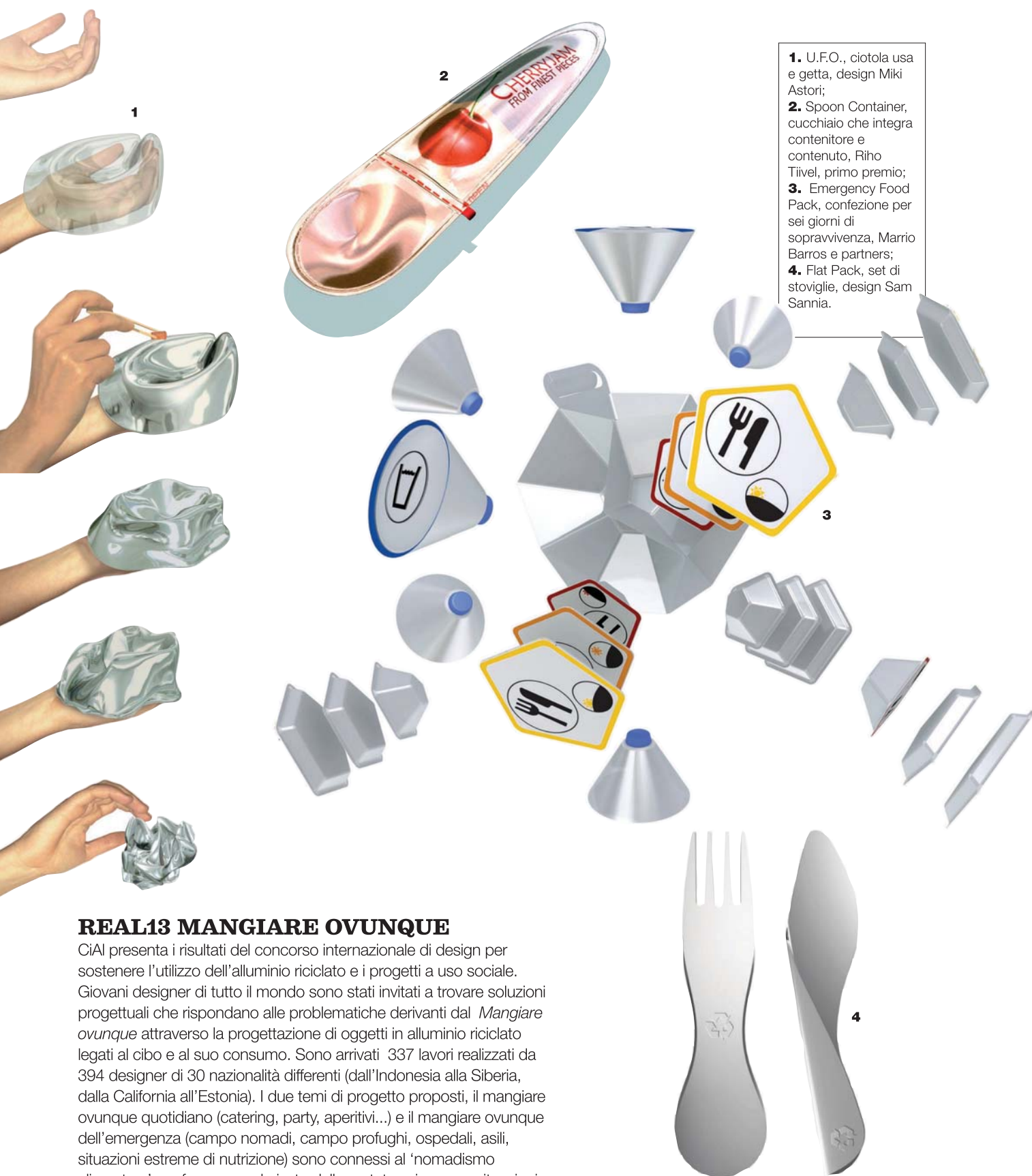


6

WELL-TECH AWARD

Al Museo della scienza e della tecnica, la quarta edizione di *Well Tech*. Grazie all'attività di ricerca e monitoraggio dell'Osservatorio all'innovazione tecnologica sostenibile e accessibile, *Well-Tech* coordina un premio annuale che seleziona ogni anno sessanta prodotti che si sono distinti per innovazione tecnologica e valori di sostenibilità, accessibilità e qualità della vita. Le categorie spaziano dall'auto all'elettrodomestico, dai materiali eco-compatibili alle nuove forme di energia rinnovabile. I criteri di valutazione vanno dalla riduzione dei consumi, all'applicazione di materiali ed energie rinnovabili, dalla facilità di utilizzo del prodotto da parte di anziani e disabili alla sicurezza, visibilità e facile comprensione dei componenti, dall'uso appropriato di tecnologie produttive e materiali, ai valori qualitativi, funzionali e comunicativi del prodotto. Tra le aziende selezionate in questa edizione: Adidas, Applied Digital, Ener Point, Ferroli, France Telecom, Franke, Italtel, Kompan, Sabaf, Solatube, Theben, Vaillant, Zucchetti.

>>



1. U.F.O., ciotola usa e getta, design Miki Astori;
2. Spoon Container, cucchiaino che integra contenitore e contenuto, Riho Tiivel, primo premio;
3. Emergency Food Pack, confezione per sei giorni di sopravvivenza, Marrio Barros e partners;
4. Flat Pack, set di stoviglie, design Sam Sannia.

REAL13 MANGIARE OVUNQUE

CiAI presenta i risultati del concorso internazionale di design per sostenere l'utilizzo dell'alluminio riciclato e i progetti a uso sociale. Giovani designer di tutto il mondo sono stati invitati a trovare soluzioni progettuali che rispondano alle problematiche derivanti dal *Mangiare ovunque* attraverso la progettazione di oggetti in alluminio riciclato legati al cibo e al suo consumo. Sono arrivati 337 lavori realizzati da 394 designer di 30 nazionalità differenti (dall'Indonesia alla Siberia, dalla California all'Estonia). I due temi di progetto proposti, il mangiare ovunque quotidiano (catering, party, aperitivi...) e il mangiare ovunque dell'emergenza (campo nomadi, campo profughi, ospedali, asili, situazioni estreme di nutrizione) sono connessi al 'nomadismo alimentare', un fenomeno derivato dalle mutate esigenze e situazioni di consumo. I designer hanno prediletto la progettazione di contenitori, kit, posaterie e vassoi proponendo una variegata interpretazione dell'alluminio.

1. *Remade in Italy*: libreria in tubi di cartone riciclato, design Marco Capellini, Tubettificio Robbiese.
2. *Remade in Italy*: immagine della mostra a Palazzo Bagatti Valsecchi; in primo piano, Bella Rifatta, sedia in plastica riciclata di Sawaya & Moroni.
3.4. Progetti selezionati al concorso Corepla *Plastic 4 the house*.



foto di Sergio Chimenti

NEWS Sostenibilità



foto di Sergio Chimenti



PLASTIC 4 THE HOUSE, PLASTIC 4 THE CITY

Presentati i sei progetti vincitori del concorso *Plastic 4 the house* promosso da COREPLA con Plastics Europe e *Casa Vogue* e lanciata la nuova edizione del concorso che ha per tema la città: *Plastic 4 the city*. Dal binomio tra plastica e futuro, nasce il dialogo con i giovani designer presso i quali il consorzio e l'associazione mirano a diffondere la conoscenza del materiale. Tre i vincitori provenienti dalla facoltà di Architettura di Firenze, dal Politecnico di Milano e da Domus Academy.

La plastica, che nell'ambito di *Plastic 4 the house* si era trasformata in oggetti d'uso quotidiano e domestico, ritorna nella nuova edizione *Plastic 4 the city* per dare vita ad oggetti di arredo urbano che "siano capaci" come suggerisce il bando "di integrare alla propria funzione d'uso la altrettanto rilevante finalità di comunicare con i cittadini".

REMADE IN ITALY

Gran successo di pubblico per la prima edizione di *Remade in Italy*. La mostra tenuta nelle sale di palazzo Bagatti Valsecchi è una tappa del progetto avviato dalla Regione Lombardia con il patrocinio del ministero delle Attività produttive e dell'Osservatorio nazionale rifiuti e la collaborazione di *Interni*. L'obiettivo è quello di supportare le imprese lombarde verso la realizzazione di prodotti a ridotto impatto ambientale. L'iniziativa è in linea con l'evoluzione del quadro legislativo nazionale in materia ambientale che prevede l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni e società con prevalente capitale pubblico, di acquistare prodotti realizzati con materiale riciclato post-consumo per almeno il 30% della spesa annua complessiva. Un invito stimolante a designer e imprese.

>>



foto di Sergio Chimenti

foto di Sergio Chimenti

DESIGN POSSIBILE

Design Possibile è una collaborazione Italia - Brasile promossa dal corso di laurea in Disegno industriale dell'Università di Firenze, dalla Universidade Mackenzie di San Paolo e dal consorzio Casa Toscana con la collaborazione delle ong brasiliane, punto di contatto con la produzione artigianale locale che impiega materiali recuperati da scarti di produzione. Obiettivo è quello di arrivare alla realizzazione di alcuni dei prodotti immaginati dai giovani designer coinvolgendo in un secondo momento anche alcune aziende toscane e designer di fama internazionale. Quattro i punti di forza di questo progetto fortemente innovativo: lavorare su prodotti destinati a mercati sensibili all'etica oltre che al design, coinvolgere le ong che operano sul riuso dei rifiuti, attivare la collaborazione tra strutture produttive toscane e l'artigianato brasiliano e fra studenti di diverse università. "Oggi la produzione materiale di alcuni Paesi, seppur non conosciuta appieno, appare ricca di stimoli e di spunti innovativi e con una corretta politica commerciale potrebbe ottenere interessanti risultati sui mercati internazionali. Contemporaneamente, a Brasilartes, il più grande emporio in Europa di artigianato e design brasiliani, sono stati esposti prodotti di designer brasiliani, Ivo Pons, Christian Ullmann, Cândido Azeredo, realizzati grazie all'uso di materiali di scarto delle aziende e al reimpiego di rifiuti urbani. (Clara Mantica)

Massimiliano Adami
Massi.adami@tin.it

Well-tech
via Malpighi 3, 20129 Milano
www.well-tech.it

CiAI
Consorzio Imballaggi Alluminio
via P. Litta 5, 20122 Milano
www.ciai.it

Corepla, Consorzio nazionale
per la raccolta, il riciclaggio
e il recupero dei rifiuti di
imballaggi in plastica
www.corepla.it

Remade in Italy
www.remadeinitaly.it

Spazio Ibrit
Istituto Brasile-Italia
via Borgogna 3, 20121 Milano

Brasilartes
via Paganini 2, 20147 Milano

1. Puff realizzato con ritagli di jeans nella favela di Paraisópolis (Brasile), design Ivo Pons. **2.** Pouff "di compagnia" in jeans di recupero, design Maddalena Vantaggi. **3.** Immagine della mostra *Design Possibile* a Brasilartes, negozio-galleria specializzato in artigianato, design e moda brasiliani. **4.** Il gruppo di studenti della facoltà di Design industriale di Firenze che ha collaborato con le ong brasiliane.